

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 16 settembre 2024

D.g.r. 9 settembre 2024 - n. XII/3003
Approvazione dello schema di protocollo con l'ordine degli avvocati e avvocate di Milano, l'Unione lombarda dei Consigli dell'ordine degli avvocati e le consigliere di parità regionali per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento in materia di diritto antidiscriminatorio di genere

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il Trattato sull'Unione europea («TUE») e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») che riconoscono, rispettivamente, all'articolo 2, e agli articoli 21 e 23, la parità tra donne e uomini e la non discriminazione quali valori e diritti fondamentali dell'Unione;
- la Direttiva n. 1385 del 14 maggio 2024, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che:
 - riconosce la violenza contro le donne una violazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta, che mina il diritto di donne, ragazze e bambine all'uguaglianza in ogni ambito di vita e impedisce loro di partecipare alla vita sociale e professionale su un piano di parità con gli uomini;
 - obbliga gli Stati membri a garantire che i funzionari ed i professionisti che entrano in contatto con le vittime di violenza ricevano un'apposita formazione;
- la legge n. 4 del 15 gennaio 2021, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 che riconosce la violenza e le molestie nel mondo del lavoro quali abuso o violazione (anche potenziali) dei diritti umani, minaccia alle pari opportunità e, pertanto, inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso;
- la legge n. 77 del 27 giugno 2013, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, aperta alla firma a Istanbul l'11 maggio 2011, che prevede all'art. 15 il rafforzamento di un'adeguata formazione delle figure professionali che si occupano delle vittime;
- il d.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006, n. 198, «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246» che assegna alle Consigliere e ai Consiglieri di parità la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici;

Considerato che:

- le Consigliere e i Consiglieri di parità ai sensi del citato d.lgs. 198/2006 hanno tra i propri compiti:
 - la promozione di progetti di azioni positive, nonché di attività di informazione e formazione sui temi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
 - la facoltà di ricorrere innanzi al tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per i rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti, su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima;

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza) con cui - nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale - Regione Lombardia:

- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde e condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;
- persegue, tra gli altri obiettivi, la promozione in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- prevede la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con i soggetti che operano nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza, e in particolare con gli Ordini degli avvocati, per favorire l'assistenza legale a favore delle donne vittime di violenza, anche tramite la realizzazione di azioni e percorsi formativi professionalizzanti rivolti agli avvocati;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;

Considerato che gli Avvocati e le Avvocate, in conformità con quanto previsto dalla legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) assolvono alla funzione di garantire al cittadino e alla cittadina l'effettività della tutela dei diritti;

Considerato che l'Ordine degli avvocati, ai sensi della richiamata legge 247/2012, è un ente pubblico non economico a carattere associativo istituito per garantire il rispetto dei principi previsti dalla legge e delle regole deontologiche, il quale:

- ha, in via esclusiva, la rappresentanza istituzionale dell'avvocatura a livello locale;
- promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni;
- organizza e promuove l'organizzazione di eventi formativi ai fini dell'adempimento dell'obbligo di formazione continua;
- promuove iniziative atte ad elevare la cultura e la professionalità degli iscritti;

Considerato che ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 247 del 31 dicembre 2012 fra i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, è costituita l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati (ULOF) che provvede alla loro consultazione su temi e problemi di interesse professionale, al fine di assumere intese e deliberazioni che consentano unità di comportamento e di indirizzi, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali dei singoli Consigli, e di promuovere o partecipare ad attività di formazione professionale con funzione anche di interlocuzione con le Regioni, gli Enti locali e le Università;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5580 del 23 novembre 2021 con la quale è stata avviata la collaborazione, su iniziativa delle Consigliere di parità regionali, con la sottoscrizione di un apposito Protocollo, tra l'Ordine degli Avvocati di Milano, l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Consigliere di Parità Regionali per la realizzazione di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere;

Considerato che:

- la citata collaborazione aveva la finalità di fornire alle/gli avvocate/i partecipanti un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno della discriminazione di genere nel mondo del lavoro ed offrire un'adeguata assistenza legale a partire dal momento della segnalazione del caso e nelle successive eventuali fasi processuali, nonché conoscere e riconoscere i soggetti che a vario titolo e livelli sul territorio sono coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e discriminazione nel mondo del lavoro nei confronti delle donne;
- a seguito della sottoscrizione del citato Protocollo, sono stati realizzati, nel biennio 2022 e 2023, otto (8) percorsi formativi di alta formazione in materia di diritto antidiscriminatorio di genere ai quali hanno partecipato oltre quattrocento (400) Avvocati e Avvocate iscritti ai Fori lombardi;
- in base agli esiti positivi dei corsi suddetti, sia da parte dei sottoscrittori che da parte dei corsisti, è emersa l'importanza di sviluppare e promuovere ulteriori iniziative di formazione e di aggiornamento e approfondimento in tema di diritto antidiscriminatorio di genere;

Valutata, in considerazione di quanto sopra espresso, l'opportunità di proseguire la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano e con l'Unione Lombarda Ordini Forensi per il 2024/2025, a consolidamento e rimodulazione degli interventi realizzati e di procedere all'approvazione di un nuovo Protocollo d'Intesa, come da schema di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che preveda iniziative non solo di formazione, ma anche seminari di aggiornamento e di approfondimento della materia trattata durante i corsi;

Dato atto che il suindicato protocollo resterà in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2025 e rendicontate entro il 31 dicembre 2025;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 40.000,00 che trova copertura sul seguente capitolo del bilancio regionale 15.03.104.15129 «Trasferimento ad amministrazioni centrali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del Consigliere/a di parità» sui seguenti esercizi:

- per euro 30.000,00 sull'esercizio 2024;
- per euro 10.000,00 sull'esercizio 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sottoscrizione del protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando la firma dello stesso all'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, e ss.mm.ii, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento di contabilità e la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione dello schema di protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento in materia di diritto antidiscriminatorio di genere;

2. di destinare al sostegno delle attività oggetto del protocollo la somma complessiva di euro 40.000,00 che trova copertura nel capitolo del bilancio regionale 15.03.104.15129 «Trasferimento ad amministrazioni centrali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del consigliere/a di parità» sui seguenti esercizi:

- per euro 30.000,00 per l'esercizio 2024;
- per euro 10.000,00 per l'esercizio 2025;

3. di procedere alla sottoscrizione, demandando la firma all'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e al Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro;

4. di fissare al 30 novembre 2025 il termine ultimo per la conclusione delle attività e al 30 dicembre 2025 per la rendicontazione delle attività oggetto del protocollo;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Trasparenza - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Giovanni Leo

— • —